


Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)

(D.Lgs. 81/2008 – Art.26)

COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE EMERGENZE

Azienda Appaltante	 CAAR CentroAgroAlimentareRiminese CENTRO AGRO ALIMENTARE RIMINESE S.p.A.
Aziende Appaltatrici	COFMO COOPERATIVA ARL PRIME CLEANING SOC. COOP ARL UFFICIO DELLE DOGANE MARR SPA EDILIZIA FUTURA SRL F.LLI FRANCHINI SRL FRIGO PIU COMPUTER NEXT SOLUTIONS SRL STAR LIFT SRL
Oggetto dell'appalto	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE BENI/IMPIANTI CHE PREVEDE LA CIRCOLAZIONE NEGLI SPAZI DEL COMMITTETE IN RPESENZA DEGLI AFFITTUARI DEI BOX DI VENDITA


Data documento	Revisione documento	Motivazione
15/03/2022	4	Approvazione da parte del Delegato alla sicurezza

**Delegato alla sicurezza
Azienda Committente**

Furiati Cinzia

Sommario


1.	SCOPO.....	3
2.	DEFINIZIONI	4
3.	AZIENDE INTERESSATE.....	7
3.1.	Azienda Committente	7
3.2.	Aziende appaltatrici con regolare contratto di appalto	10
4.	ESITO DELLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DEGLI ESECUTORI	14
5.	INFORMAZIONE SU RISCHI AZIENDALI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE ..	14
6.	RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE.....	15
6.1.	Rischi ambientali	15
6.2.	Rischi aggiuntivi	15
7.	COSTI PER ATTUAZIONE DI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZA ...	278

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
redatto da ECOSYS S.r.l.	ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08	Pagina 3

1. SCOPO

Ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008, *“il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda [...] verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi [...], fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività [...], promuove la cooperazione ed il coordinamento” tra i diversi Datori di Lavoro, compresi i subappaltatori, “elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture”.*

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Il documento è stato redatto a cura dal Centro Agro Alimentare Riminese S.p.A. per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di “interferenza” ossia nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta”. Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza il presente documento viene sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08. Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.


	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 4</i>

2. DEFINIZIONI

Appaltante o Committente	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Appalto	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (<i>committente</i> o <i>appaltante</i>) il compimento di un'opera o di un servizio.
Cantieri temporanei e mobili	Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
Contratto di somministrazione	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
Contratto di subappalto	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 118 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.
Contratto in concessione	Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale,

	individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
Forniture di materiali o attrezzature	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	<p>Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del D.Lgs. n. 240 del 23 luglio 1991, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.</p> <p>Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici":</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro d) i raggruppamenti temporanei e) i consorzi ordinari f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del D.Lgs. n. 240 del 23 luglio 1991. g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola

	<p>persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.</p>
Oneri per la sicurezza	<p>Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.Lgs 81/08 e s.m.i.). Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.</p>
Oneri per la sicurezza propri dell'impresa	<p>Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro di causare danni.</p>
Pericolo	<p>Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale</p>
Rischio	<p>Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.</p>
Rischi da interferenze	<p>I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, all'interno dell'Azienda, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto.</p> <p>A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; - immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi; - esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi; - derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).
Servizi di natura intellettuale	<p>Prestazioni di natura intellettuale per l'esecuzione delle quali è richiesta l'iscrizione ad appositi albi o elenchi, tenuti dagli ordini e collegi professionali sotto la vigilanza dello Stato; servizi di consulenza, studio, ricerca ed affini resi da esperti di comprovata competenza ed alta professionalità; attività diverse da quelle di cui sopra aventi comunque ad oggetto prestazioni intellettuali ad alto contenuto di professionalità, resi da esperti di comprovata competenza.</p>
Subappalto	<p>E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.);</p>
Subappaltatore	<p>E' il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri</p>

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 7</i>

3. AZIENDE INTERESSATE

3.1. Azienda Committente

Azienda	CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE CAAR
Sede Legale	Via Emilia Vecchia 75- Rimini (RN)
Datore di Lavoro	Indino Giovanni
Delegato alla sicurezza	Furiati Cinzia
RSPP	Dott. Gabellini Gianluca
RLS	Bilancioni Augusto
Medico Competente	Dott. Galli Mauro
Preposti	Romualdi Pierluigi
Addetti Antincendio	Romualdi Pierluigi-Bilancioni Augusto
Addetti Primo Soccorso	Romualdi Pierluigi-Bilancioni Augusto

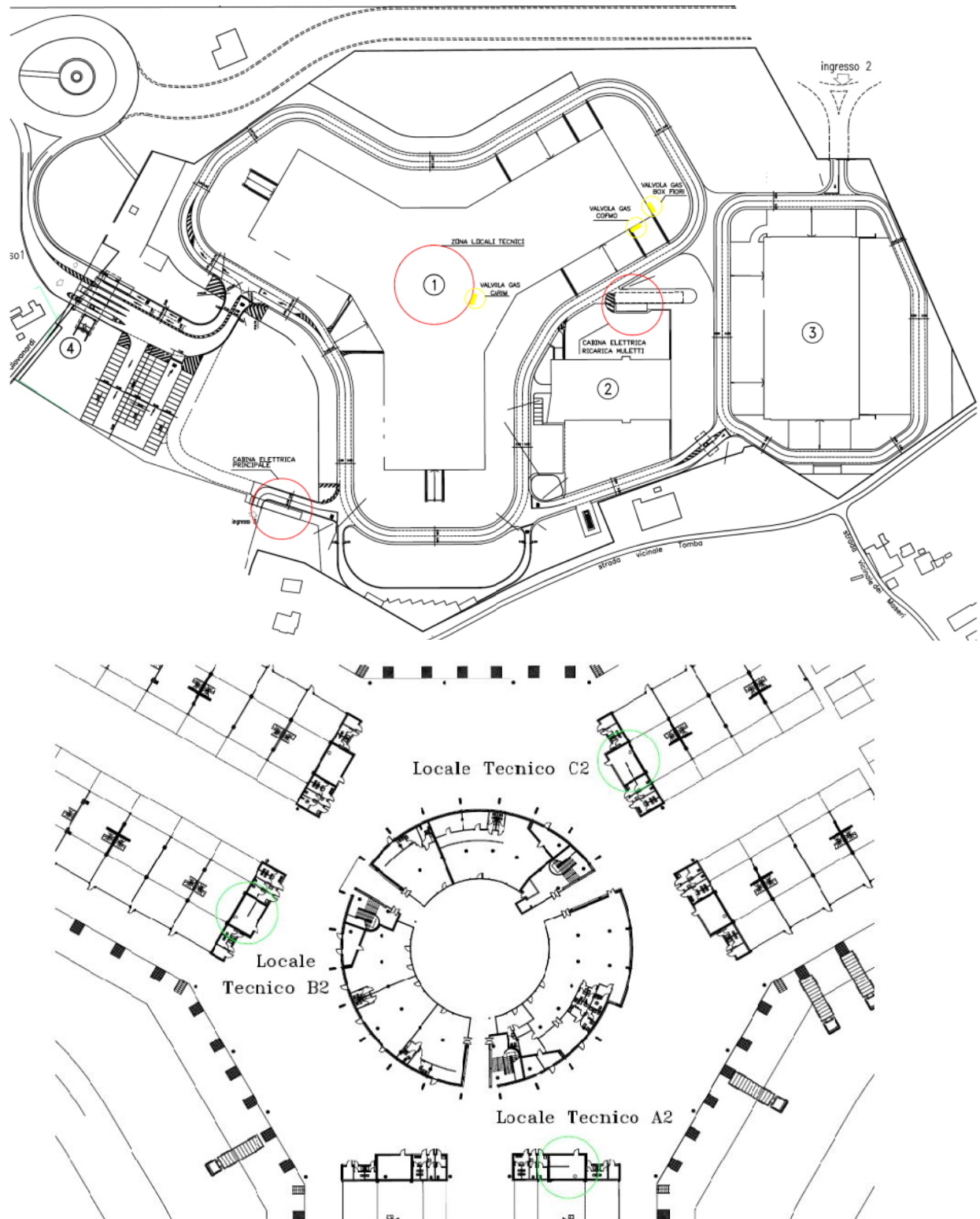
Il CAAR Gestisce l'attività di MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO.

L'attività svolta dai lavoratori di CAAR è di tipo amministrativo contabile e manutentivo sulle parti immobili e impiantistiche di pertinenza aziendale.

L'attività ha sede legale ed unità operativa coincidenti.

L'edificio è composto da tre corpi, di cui 2 principali e 1 destinato a locali tecnici:



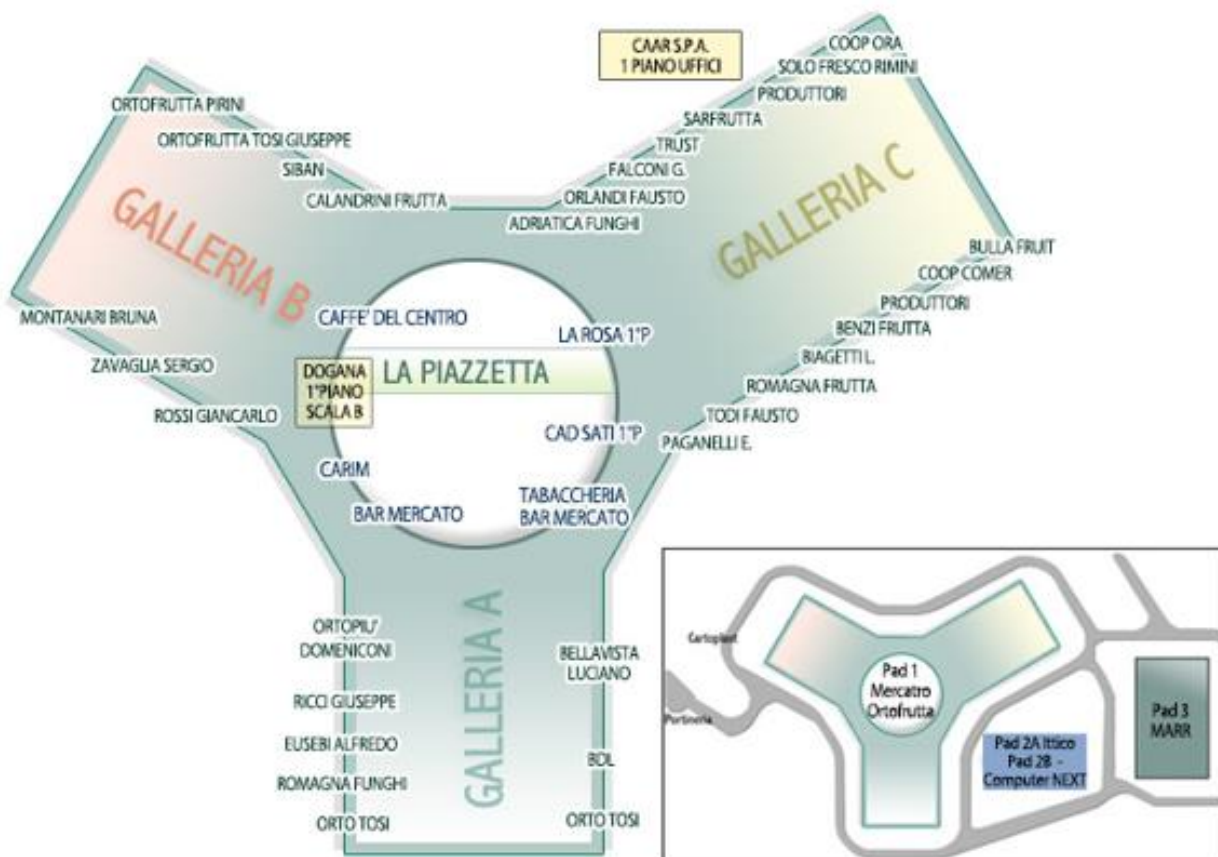


Il volume dell'edificio è doppio lungo tutto l'edificio, ma solo una parte di esso ha doppio piano, ed è la porzione dedicata agli uffici amministrativi, al primo piano a cui si accede tramite scala fissa ed ascensore dedicato.


All'interno della Struttura del CAAR sono Locati in 45 Box varie Aziende autonome di produttori e commercianti di ORTOFRUTTA.

La propria Attività di Gestione e controllo delle strutture locate e degli spazi per la logistica è supportato da:

- Personale di tipo amministrativo
- DIREZIONE - Segreteria
- addetti alla logistica e alla manutenzione ordinaria.



I cosiddetti BOXISTI sono imprese con regolare contratto di affitto dei box di vendita ed essi vengono gestiti mediante periodiche riunioni di coordinamento per la corretta gestione dell'uso degli spazi al fine di ridurre i rischi lavorativi dovuti alla presenza contemporanea sia dei loro lavoratori sia dei loro clienti sia del personale di altre imprese negli spazi condivisi.

 CAAR Centro Agro Alimentare Riminese	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 10</i>

3.2. Aziende appaltatrici con regolare contratto di appalto

Ditta	CO.F.M.O. Soc. Cooperativa a.r.l. - Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo
Indirizzo	Via Emilia vecchia 75- Rimini
Attività svolta presso CAAR	FACCHINAGGIO


Ditta	PRIME CLEANING SOC. COOP. ARL
Indirizzo	Via D. Sassoli, 24- Rimini
Attività svolta presso CAAR	PULIZIE-MANUTENZIONE VERDE-DERATTIZZAZIONE

Ditta	MAAR SPA
Indirizzo	Via Spagna 20- Rimini
Attività svolta presso CAAR	ACCESSO AI LUOGHI DI PERTINENZA

Ditta	UFFICIO DELLE DOGANE
Indirizzo	Via Emilia Vecchia 75- Rimini
Attività svolta presso CAAR	ACCESSO AI LUOGHI DI PERTINENZA

Ditta	EDILIZIA FUTURA SRL
Indirizzo	Via Flaminia 171- Rimini
Attività svolta presso CAAR	MANUTENZIONE ALLE PARTI MURARIE DEGLI EDIFICI

Ditta	F.LLI FRANCHINI SRL
Indirizzo	Via Covignano, 201- Rimini
Attività svolta presso CAAR	MANUTENZIONE IMPIANTI E LOCALI TECNICI

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 11</i>

Ditta	FRIGOPIU'
Indirizzo	Via San Martino in Riparotta, 37- Rimini
Attività svolta presso CAAR	MANUTENZIONE CELLE FRIGORIFERE

Ditta	COMPUTER NEXT SOLUTIONS SRL
Indirizzo	Via Emilia vecchia 75- Rimini
Attività svolta presso CAAR	ACCESSO AI LUOGHI DI PERTINENZA

Ditta	STRA LIFT SRL
Indirizzo	Via G. Pastore 27- Rimini
Attività svolta presso CAAR	MANUTENZIONE IMPIANTI AUTOMATICI

Le aziende sopra indicate operano all'interno dei luoghi di pertinenza del Committente per l'espletamento di servizi quali: manutenzione impianti, pulizie e movimentazione merci.

Elenco delle lavorazioni che vengono affidate alle imprese appaltatrici:

FACCHINAGGIO

gli acquirenti che accedono al mercato ortofrutticolo possono a loro discrezione usufruire del servizio di facchinaggio fornito dalla cooperativa CO.F.Mo, la quale garantisce anche la movimentazione delle merci. Chi decide di non utilizzare la cooperativa di facchinaggio per il carico della merce può o posizionarsi al carico a raso e condurre autonomamente il carico oppure usufruire delle pedane di carico-scarico poste a retro box di ogni magazzino previo accordo da assumere con i diretti interessati.

SERVIZIO DI PORTINERIA E PESA PUBBLICA


all'ingresso del Centro Agro Alimentare è posta una portineria presidiata 24 ore su 24, nella terza corsia è presente una pesa pubblica aperta a chiunque ne abbia necessità.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

all'interno del Centro Agro Alimentare, è stata allestita un'area ecologica. Su una superficie di 600 mq sono stati dislocati alcuni containers adibiti alla raccolta di materiale organico e materiale inorganico quali imballaggi, bins, pedane. Questo tipo di raccolta, sviluppata in collaborazione con HERA, viene effettuata per contribuire al migliore e più economico smaltimento dei rifiuti in collaborazione con tutti gli utenti presenti al CAAR con le proprie attività commerciali.

PULIZIE DELLO STABILIMENTO

le pulizie riguardano in generale le parti comuni (gallerie, bagni, piazzetta, etc)

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 12</i>

In particolare il mercato ortofrutticolo viene regolarmente pulito due volte al giorno al termine di ogni sessione di vendita.

GESTIONE DELLE AREE VERDI

le aree verdi sono soggette a manutenzione periodica in relazione a interventi di controllo sulle piante

DERATTIZZAZIONE e CONTROLLO VOLATILI

l'allontanamento di animali indesiderati e pericolosi anche per la salute pubblica viene garantita mediante interventi periodici

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E LOCALI TECNICI

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI AUTOMATICI, DI ACCESSO E USCITA ALLE AREE DI LAVORO

MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ANTINCENDIO

MANUTENZIONE DELLE CELLE FRIGORIFERE

MANUTENZIONE DELLE PARTI MURARIE DEGLI IMMOBILI E DEGLI SPAZI IN GENERALE


Tutte le aziende indicate, in relazione ai tempi e alla periodicità di intervento indicati negli accordi contrattuali, possono trovarsi contemporaneamente nei luoghi aziendali del Committente.

Le Aziende appaltatrici:


- a) utilizzano attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III di loro proprietà;
- b) hanno munito i propri lavoratori di dispositivi di protezione individuale utilizzati conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III;
- c) hanno munito i propri lavoratori di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità.

DURANTE LA RIUNIONE D'CORDINAMENTO CON LE AZIENDE APPALTATRICI VENGONO TRATTATI I SEGUENTI ARGOMENTI IN RELAZIONE ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI:

- Rischio di investimento
- Box/aree/gallerie/piazzali ove devono essere svolti i lavori
- Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, spogliatoi

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 13</i>

- Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo fornendo indicazione sulla disponibilità dei manuali d'uso e manutenzione
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice
- Comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Eventuali azioni di formazione organizzate congiuntamente fra il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e il Servizio Prevenzione e Protezione del C.A.AR
- Eventuali abilitazioni e patenti delle quali è richiesto il possesso da parte del personale della ditta appaltatrice per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 14</i>

4. ESITO DELLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DEGLI ESECUTORI

Ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008, *"il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda [...] verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi"*.

Tale obbligo normativo, in ottemperanza al punto a), comma 1, Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si considera adempiuto tramite le seguenti modalità:

1. Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.


L'esito positivo di tale verifica si evince dalla lettura dei suddetti documenti allegati al contratto di appalto di cui tale D.U.V.R.I. costituisce parte integrante.

5. INFORMAZIONE SU RISCHI AZIENDALI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE

Ai sensi del punto b), comma 1 dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'Azienda Appaltatrice riceve tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nei singoli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

A tal proposito, la stessa prende visione ed applica tutte le disposizioni operative e/o di prevenzione contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) e nel Piano di Gestione delle Emergenze.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, il personale dell'Azienda Appaltatrice dovrà prendere visione dei nominativi degli addetti antincendio e primo soccorso della struttura.

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 15</i>

6. RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Come già anticipato, ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008, *“il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda [...] promuove la cooperazione ed il coordinamento”* tra i diversi Datori di Lavoro, compresi i subappaltatori. In altri termini, cooperazione e coordinamento altro non sono che le azioni conseguenti all'individuazione ed analisi dei rischi interferenti, svolta nei paragrafi precedenti con l'intento di eliminarli o ridurli al minimo. Tali azioni, nel caso specifico, si concretizzano in misure connesse ai rischi ambientali ed in misure connesse ai rischi aggiuntivi, di seguito descritte.

I rischi da interferenze possono suddividersi in:

- **Rischi Ambientali**

Rappresentano i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.

- **Rischi Aggiuntivi**

Sono i rischi legati alle caratteristiche specifiche dell'Azienda Appaltatrice.

E' presente la cartellonistica prevista dal punto 7.2 dell'allegato al DM 10/03/1998 atta ad informare i presenti, compresi i lavoratori dell'appaltatore, in relazione alle misure generali di sicurezza antincendio dei luoghi di lavoro, alle azioni da mettere in atto in caso di incendio o di evacuazione.

I lavoratori dell'appaltatore dovranno essere in grado di provvedere, anche in forma autonoma, ad allertare gli eventuali Enti preposti ai soccorsi, qualora si concretizzi una qualche emergenza.

6.1. Rischi ambientali

I rischi ambientali presenti all'interno della struttura sono riconducibili a quelli sotto riportati:


- CADUTE E SCIVOLAMENTI;
- TAGLI E FERITE;
- ELETTROCUZIONE;
- INCENDIO.

6.2. Rischi aggiuntivi

Considerata la tipologia di attività oggetto dell'appalto, si ritiene che siano presenti i seguenti rischi da interferenza significativi per la sicurezza dei lavoratori:

- INVESTIMENTO
- SCHIACCIAMENTO PER RIBALTAMENTO DEI MEZZI IN USO (MULETTI, TRANSPALLET, CARRELLI UOMO-A BORDO)
- SCIVOLAMENTI SU REIDUI DI MATERIE ORGANICHE

dovuti a:

 CAAR Centro Agro Alimentare Riminese	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 16</i>

Descrizione criticità..... ACCESSO AI LOCALI TECNOLOGICI

Rischi evidenziati Rischio derivato dalla possibilità di accedere all'interno di locali tecnologici (ed ai cunicoli tecnici in generale).

Misure di prevenzione Tutti i locali sono delimitati.

È presente una cartellonistica specifica che identifica il locale e vieta l'accesso agli estranei.

L'accesso ai singoli locali è consentito solo alle ditte specificatamente incaricate. Ogni singola ditta dovrà provvedere affinché le porte di accesso siano mantenute chiuse e affinché nessuno acceda ai locali nel corso del suo intervento.

Utilizzo da parte degli operatori diretti di idonei DPI (occhiali, guanti ed indumenti di sicurezza, etc).

Descrizione criticità..... CONTIGUITÀ DELLE AREE DI LAVORO

Rischi evidenziati Rischio derivato dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.

Misure di prevenzione Delimitare la propria area di lavoro.

Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze.

Descrizione criticità..... PROMISCUITÀ DI PERSONE A PIEDI E MEZZI DI TRASPORTO

Rischi evidenziati Rischio derivato dalla contemporanea presenza nelle parti comuni e nelle singole aree dei boxisti di persone a piedi e di mezzi di trasporto quali muletti, trans-pallet, ecc

Misure di prevenzione Mezzi a passo d'uomo.

Attenersi alle prescrizioni di sicurezza di movimentazione mezzi all'interno del CAAR, ed ai divieti di accesso autoveicoli all'interno dei padiglioni.

Descrizione criticità..... CADUTA DI MATERIALE NELLE AREE ATTIGUE

Rischi evidenziati Rischio di caduta di material o prodotti all'interno o nelle vicinanze dei box.

Misure di prevenzione Tutte i percorsi, le pertinenze e le aree devono essere delimitate con strisce gialle.

Descrizione criticità..... DEPOSITO MATERIALE SCARTO OPPURE NO

Rischi evidenziati Rischio di inciampo per la presenza in luoghi od aree comuni di materiali o prodotti depositati anche temporaneamente all'interno o esterno dei box..

Misure di prevenzione Divieto assoluto di deposito di materiale e prodotti all'esterno del box se oltre la linea che delimita i corridoi e i passaggi che devono cmq rimanere liberi da ostacoli.

Descrizione criticità..... INTERFERENZA FRA I MEZZI IN ENTRATA E USCITA

Rischi evidenziati Presenza di mezzi delle appaltatrici e dei boxisti in entrata ed uscita con rischio di interferenza e possibilità aumentate di collisione..

Misure di prevenzione La sosta degli automezzi da trasporto all'interno dei padiglioni, quando consentita, deve essere limitata al tempo strettamente necessario per provvedere alle operazioni di carico/scarico delle merci destinate agli spazi espositivi .

I mezzi potranno essere tenuti in moto esclusivamente per motivi tecnici e per tempi ristretti.

Descrizione criticità..... VIABILITA' INTERNA

Rischi evidenziati Rischio di collisione tra veicoli e investimento di pedoni

Misure di prevenzione Attenersi al rispetto della segnaletica del CAAR e comunque a quella impartita dal del codice della strada.

Velocità massima veicoli 40 km/ora.

Descrizione criticità..... RISCHIO DI SCIVOLAMENTO RESO ELEVATO DALLA PRESENZA DI LIQUIDI SUL PAVIMENTO

Rischi evidenziati Rischio di scivolamento reso elevato dalla presenza di liquidi o residui sul pavimento in seguito a perdite, dispersioni, infiltrazioni meteoriche ecc..

Misure di prevenzione Opportuna delimitazione delle aree dedicate con barriere fisse o con nastri colorati.

Evitare di passare in prossimità dell'area interessata.



CAAR
Centro Agro Alimentare Riminese

redatto da ECOSYS S.r.l.

DUVRI
Documento di valutazione dei rischi interferenziali


ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08

Revisione 4
del 15/03/2022


Pagina 17

SCHEDE DI ANALISI DEI RISCHI INTERFERENTI:


Attività	Circolazione e manovra con automezzi RISCHI RELATIVI A CONTIGUITA' DELLE AREE DI LAVORO, PROMISCUITA' PER PRESENZA DI PERSONE A PIEDI E MEZZI MECCANICI IN MOVIMENTO, VIABILITA' INTERNA, INGRESSO-USCITA VEICOLI E MEZZI	
Possibili interferenze	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra Presenza di mezzi per la movimentazione merci (carrello elevatore, transpallet) Presenza di pedoni	
Rischio	Incidenti fra automezzi Investimento Urti	
Misure di prevenzione e protezione specifiche		
	Azienda Committente	Azienda appaltatrice
	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti - Il carrello elevatore dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale che ha ricevuto la specifica formazione (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012). - Utilizzare il carrello elevatore in maniera adeguata e secondo le indicazioni ricevute nell'ambito della formazione specifica (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012), non compiere manovre che possono mettere in pericolo il personale presente presso l'area di carico/scarico materiali - Utilizzare il transpallet (elettrico e/o manuale) in maniera adeguata, non compiere manovre che possono mettere in pericolo il personale presente presso l'area di carico/scarico materiali - Durante le operazioni di carico scarico, prestare particolare attenzione alla presenza di personale dell'azienda appaltatrice presso l'area di scarico - Delimitare i passaggi, le aree di carico/scarico, le aree pedonali, le vie di circolazione dei carrelli elevatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. - Parcheggiare l'autocarro negli spazi prestabiliti o comunque ove non possa creare intralcio con altri mezzi in manovra - Utilizzare indumenti ad alta visibilità - Seguire la segnaletica aziendale con particolare riferimento alle zone riservate al transito pedonale - Durante le operazioni di carico scarico, circolazione con mezzi meccanici in generale, prestare particolare attenzione alla presenza di personale a piedi di qualsiasi provenienza (clienti del CAAR-clienti dei BOXISTI-collegli-altri lavoratori) - Utilizzare il transpallet (elettrico e/o manuale) in maniera adeguata, non compiere manovre che possono mettere in pericolo il personale presente presso l'area di carico/scarico materiali

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 18</i>


Attività	Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici RISCHI RELATIVI ALLA VIABILITA' INTERNA, AGLI ACCESSI AI LOCALI TECNICI E ALL'ENTRATA E USCITA DEI MEZZI/VEICOLI	
Possibili interferenze	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra Presenza di ingombri o materiale pericoloso	
Rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Caduta materiali - Schiacciamento - Inalazione di sostanze derivanti dalla combustione a motore dei veicoli in circolazione - Scivolamento, caduta 	
Misure di prevenzione e protezione specifiche		
Azienda Committente	Azienda appaltatrice	
<ul style="list-style-type: none"> - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga. - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa. - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose. - Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici o raggi UV. - Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza a causa di potenziali situazioni di emergenza (incendio, sversamento di sostanze pericolose, emissioni incontrollate di sostanze pericolose). - Aree di transito e spazi di lavoro mantenuti puliti e liberi da ingombri; - Segnaletica di sicurezza per delimitare e segnalare le aree di transito e gli spazi di lavoro con eventuale pavimentazione difettosa e/o scivolosa; - Superfici bagnate/scivolose ripristinate quanto prima e/o opportunamente segnalate; - Divieto di correre durante il lavoro; - Divieto di deposito di attrezzature e materiali presso accessi, passaggi, vie di fuga; - Materiale posizionato in maniera stabile; - Rispetto degli spazi adibiti al lavoro dell'Azienda Appaltatrice; 	<ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri. - Evitare di mangiare, bere, fumare. - Non toccare recipienti, materiali, apparecchiature presenti all'interno degli stabilimenti aziendali a meno che non si tratti di materiali necessari per l'attività da svolgersi a carico dell'azienda appaltatrice. - Utilizzare indumenti ad alta visibilità - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria. - Attività organizzate in modo da evitare di costituire ostacoli che impediscano l'accesso ai luoghi non assoggettati all'intervento; - In caso di necessità, delimitare l'area soggetta ad intervento e segnalare l'eventuale percorso alternativo per i dipendenti dell'Azienda Committente; - Materiale posizionato lontano da accessi, passaggi e vie di fuga, in maniera stabile ed in modo da non costituire intralcio per i dipendenti dell'Azienda Committente; 	

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 19</i>


<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei DPI in dotazione - Richiesta di spegnimento del motore dei veicoli a alimentazione a carburante appena posizionati nelle aree prestabilite - Accesso dei veicoli a motore esclusivamente nelle aree all'esterno e assoluto divieto di circolazione in galleria 	<ul style="list-style-type: none"> - Al termine delle lavorazioni procedere con il completo ripristino delle condizioni presenti, all'interno dell'area in oggetto, precedentemente all'intervento; - Segnalazione, attraverso specifica cartellonistica, delle superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento; - Verificare che il percorso da seguire in caso di movimentazione dei carichi sia libero da ostacoli; - Divieto di correre durante il lavoro;
---	--

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 20</i>


Attività	Esecuzione di lavorazioni che richiedono l'utilizzo di attrezzature elettriche. Allacciamento all'impianto elettrico aziendale	
Possibili interferenze	Presenza di personale dell'azienda Committente e appaltatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa utilizzando apparecchiature elettriche	
Rischio	Elettrocuzione Urti Intralci/ rischio di inciampo.	
Misure di prevenzione e protezione specifiche		
Azienda Committente	Azienda appaltatrice	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianto elettrico conforme alle normative; ▪ Verifica periodica dell'impianto di messa a terra; ▪ Utilizzo di attrezzature elettriche conformi alle normative e conformante alle istruzioni di uso; ▪ Divieto di bagnare con acqua o detersivi chimici eventuali prese o apparati elettrici/elettronici; ▪ Divieto di effettuare qualsiasi tipo di lavoro in prossimità di conduttori in tensione; ▪ Limitato uso di prolunghe elettriche; ▪ Evitare l'utilizzo di prese dove già è collegato un altro utilizzatore; - Evitare l'utilizzo di riduttori, spine o prese multiple. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non effettuare interventi di manovra o di allacciamento agli impianti elettrici senza aver richiesto prima l'autorizzazione. ▪ Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. ▪ Verificare con Dirigente/Responsabile dell'azienda Committente che le prese e le linee utilizzate durante l'installazione siano idonee ed adeguate. ▪ Chiedere al Dirigente/Responsabile dell'azienda Committente la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. ▪ Non lasciare cavi liberi sul pavimento in zone di passaggio. ▪ Non sovraccaricare le prese multiple. ▪ Utilizzare solo ciabatte, prolunghe e prese multiple a norma. ▪ Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. ▪ Utilizzo di attrezzature elettriche conformi alle normative e conformante alle istruzioni di uso; ▪ Divieto di bagnare con acqua o detersivi chimici eventuali prese o apparati elettrici/elettronici; ▪ Divieto di effettuare qualsiasi tipo di lavoro in prossimità di conduttori in tensione; ▪ Limitato uso di prolunghe elettriche; ▪ Divieto di utilizzo di prese dove già è collegato un altro utilizzatore; ▪ Divieto di utilizzo di riduttori, spine o prese multiple. 	

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 21</i>

Attività	Utilizzo di attrezzature (elettriche e/o manuali) che possono causare rischi di natura infortunistica	
Possibili interferenze	Presenza di personale dell'azienda Committente e appaltatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa utilizzando apparecchiature elettriche e/o manuali	
Rischio	Tagli Ferite	
Misure di prevenzione e protezione specifiche		
Azienda Committente		Azienda appaltatrice
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare attenzione alla presenza di spigoli vivi imputabili all'arredamento; ▪ Evitare l'utilizzo di utensili taglienti in prossimità dell'area di lavoro dell'Azienda Appaltatrice. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al termine dell'utilizzo rimettere a posto gli utensili taglienti e/o acuminati.

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 22</i>

Attività	Tutte	
Possibili interferenze	Presenza di materiali infiammabili Presenza di inneschi	
Rischio	Incendio	
Misure di prevenzione e protezione specifiche		
Azienda Committente		Azienda appaltatrice
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di impiego di fiamme libere; ▪ Divieto di depositare materiale infiammabile nei pressi di collegamenti elettrici o superfici che si possono surriscaldare; ▪ Obbligo di depositare i rifiuti infiammabili nei propri contenitori; ▪ Obbligo di rispettare la potenza dei collegamenti elettrici per evitare surriscaldamenti; ▪ Formazione e nomina degli addetti antincendio; ▪ Predisposizione dei presidi antincendio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa visione del piano di emergenza/esodo e relativa dislocazione dei presidi antincendio; ▪ Divieto di impiego di fiamme libere; ▪ Obbligo di depositare i rifiuti infiammabili nei propri contenitori. 	

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 23</i>

Dato che la maggior parte dei rischi di natura interferenziale sono legati all'uso di muletti, risulta indispensabile applicare le seguenti misure specifiche:

VIE DI CIRCOLAZIONE E POSTI DI LAVORO


Particolare attenzione dovrà essere posta alla viabilità aziendale legata alla movimentazione di tutte le tipologie di merci presenti nelle diverse fasi lavorative. Per ciascuna di esse, in particolare, si dovrà valutare l'adeguatezza dei seguenti elementi: pavimentazione, spazi, regolamentazione della viabilità ed ingombri prima di iniziare la movimentazione meccanica. Si precisa che nel valutare la regolamentazione della viabilità si dovranno prendere in considerazione, tra l'altro: eventuali interferenze tra mezzi di trasporto merci e pedoni, la segnaletica che si è predisposta, l'installazione di specchi o altri dispositivi che garantiscano una sufficiente visibilità delle eventuali zone cieche, nonché tutte quelle procedure di sicurezza od ordini di servizio relativi all'argomento. In particolare si sottolinea che una segnaletica sia orizzontale che verticale che individui in maniera precisa percorsi e spazi di stoccaggio e definisca precedenze è una misura di prevenzione semplice ma efficace per il raggiungimento di un adeguato standard di sicurezza. Inoltre si fa presente che da una analisi sulle modalità di accadimento di infortuni che hanno coinvolto carrelli elevatori è emerso che molti risultano i casi di schiacciamento degli arti inferiori. Per questo motivo si ritiene opportuno rendere il meno possibile probabili i casi di interferenza anche separando fisicamente i percorsi.

DITTE APPALTATRICI PER LAVORI DI MOVIMENTAZIONE

In merito ai lavori di movimentazione svolti in appalto, si ritiene opportuna la presenza presso l'azienda committente di almeno un preposto che svolga attività di coordinamento e di vigilanza dei lavori. E' fatto obbligo accertarsi che i lavoratori che utilizzano i carrelli elevatori abbiano ricevuto adeguata informazione, formazione e addestramento in relazione ai rischi dell'attrezzatura specifica.

In merito alla formazione del personale addetto all'utilizzo a qualsiasi titolo dei muletti, considerata la natura dei rischi specifici ad essi connessi, è indubbio che sono necessarie conoscenze e responsabilità specifiche. Pertanto, secondo quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012, l'uso di tale attrezzatura dovrà essere riservato solo ed esclusivamente a lavoratori che abbiano ricevuto una formazione mediante corso apposito. Pertanto si dovrà riscontrare la presenza di un apposito documento in cui sia attestata l'avvenuta formazione del personale di cui sopra..


Qualora sia necessario movimentare materiali ingombranti tali da limitare o impedire la visibilità frontale dal posto di guida del carrello elevatore, è indispensabile ridurre le dimensioni del carico o in alternativa utilizzare mezzi di sollevamento e trasporto più capienti o di diversa configurazione quali: carrelli con presa laterale, carrelli con presa posteriore, carrelli con sedili e comandi ruotabili di 180° o altre soluzioni di pari efficacia che il mercato può offrire. Questo per evitare un uso improprio del mezzo in retromarcia considerato che, con frequenza sempre maggiore, i carrelli elevatori vengono adibiti al trasporto di cose lungo percorsi, anche complessi e per centinaia di metri, con assiduità di utilizzo elevata e per tutti i turni di lavoro. Questo

 CAAR Centro Agro Alimentare Riminese	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 24</i>

metodo di guida, se ripetitivo, comporta conseguenze all'apparato muscolo-scheletrico a causa della scorretta e innaturale postura che l'autista assume durante il trasporto (posizione a collo torto) aggravata dall'inserimento sul carrello di strutture protettive quali cinture, sedili con braccioli e cabine. Pertanto se frequentemente è in uso compiere lunghi tragitti in retromarcia, tale attività, oltre ad essere soggetta a valutazione del medico competente, introduce un ulteriore pericolo dovuto appunto alla non completa visibilità del mezzo e dello spazio circostante, pericolo non teorico ma reale dato che si sono verificati diversi gravi infortuni alcuni dei quali con esito mortale.

CARRELLI ELEVATORI

L'intervento relativo ai carrelli elevatori prevede la compilazione dell'apposita scheda per ogni carrello, nella quale verranno specificati tutti i dati necessari all'identificazione del mezzo. Dovranno essere individuati inoltre anche i dati relativi all'eventuale attrezzatura montata sul carrello. Si dovrà accertare la presenza di apposita targa con indicazione dei dati relativi alla portata effettiva del carrello (riferita all'attrezzatura standard) ovvero della portata residua del sistema carrello attrezzatura con indicazione precisa del modello dell'attrezzatura a cui si riferisce. Relativamente alle gomme si dovrà porre attenzione alla eventuale presenza di fessurazioni evidenti e profonde. Inoltre si prenderà in considerazione l'eventuale usura del battistrada. Per quanto attiene alla manutenzione si dovrà inoltre riscontrare la presenza di un dettagliato programma, anche ripreso dal libretto d'uso della macchina, e la registrazione degli interventi effettuati.

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 25</i>

PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il CAAR ha adottato misure attive e passive e presidi di protezione antincendio:



- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio in aree a particolare rischio d'incendio.


Tali misure e presidi sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza a cura della direzione del CAAR. Il CAAR dispone inoltre di attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso dimensionate ed identificate sulla base delle attività effettuate e dal numero dei lavoratori. L'ubicazione è riportata in planimetrie esposte nei locali e segnalata secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008. Le attrezzature presenti potranno essere utilizzate dalle imprese appaltatrici le quali tuttavia devono:

- verificare l'adeguatezza dei presidi esistenti in relazione alle singole esigenze ed attività ev. provvedendo ad integrare gli stessi con quanto ritenuto necessario in base alle proprie attività;
- segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o carenza riscontrata;
- designare gli addetti alla gestione per le emergenze i cui nominativi dovranno essere comunicati
- definire un proprio piano di emergenza compatibile con le procedure di emergenza definite dal CAAR.
- segnalare tempestivamente l'ev. utilizzo dei presidi per consentirne il reintegro;
- partecipare alle prove di evacuazione e simulazione di gestione dell'emergenza organizzate dal CAAR.

Tutto il personale che accede agli impianti è inoltre tenuto ad adottare le seguenti procedure in caso di emergenza:

⇒ Segnalazione dell'Emergenza La procedura interna di segnalazione dell'emergenza, **comunicata a tutti i lavoratori ed affissa in tutti i piani degli edifici, è la seguente:**

CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE COMPORTI PERICOLI IMMEDIATI PER LA SALUTE DI PIU' PERSONE DEVE:	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato; ☞ Attivare l'impianto di segnalazione incendi schiacciando il pulsante di allarme; ☞ Fornire tempestivamente informazioni sull'evento alla portineria e agli addetti all'emergenza evidenziando la presenza di feriti.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Salvaguardando la propria incolumità, tentare di estinguere l'incendio ed evitarne la propagazione con i mezzi a disposizione sulla base delle proprie conoscenze e capacità.

	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 26</i>


N.B. Informare la portineria, telefonicamente o recandosi lì di persona, fornendo le seguenti informazioni:

1. nome di chi effettua la segnalazione,
2. luogo dove è avvenuto l'incidente,
3. descrizione sommaria del fatto (natura dell'evento, ufficio o impianto interessato, personale coinvolto, eventuale presenza di infortunati),
4. richiesta di conferma di quanto comunicato ;




L'eventuale segnalazione di evacuazione di tutti i locali viene azionata, qualora fosse necessario, dalla Portineria. Il suono di un segnale di sgombero è continuo.


⇒ Personale esterno non coinvolto nell'emergenza: Sono i visitatori, i clienti e i lavoratori di ditte esterne; in particolare essi devono:

In caso di Emergenza Livello 1 - Emergenza Locale:

IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME INCENDIO (caratterizzato da un segnale di allarme intermittente)	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Proseguire normalmente le proprie attività (se non interessato direttamente dall'emergenza o in caso di evidenza di persone in difficoltà) in attesa di istruzioni; ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare esclusivamente le scale; ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito; ☞ Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma.

In caso di Emergenza Livello 2 - Emergenza Generale:

IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE (caratterizzato da un segnale continuo)	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Abbandonate rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza; ☞ Uscire nel più breve tempo possibile dal locale chiudendo la porta dietro di sé; ☞ In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare esclusivamente le scale. ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. ☞ Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Attendere eventuali istruzioni presso il punto di raccolta/luogo sicuro ☞ Verificare di non creare intralcio alle operazioni di soccorso. ☞ Segnalare tempestivamente l'eventuale assenza di persone che si trovavano all'interno.


	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 27</i>

7. COSTI PER ATTUAZIONE DI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Le attività di cui sopra, con le prescrizioni date all'impresa appaltatrice dei lavori, comportano un onere di costi della sicurezza derivante dalle procedure introdotte quali:

- La partecipazione a riunioni per la mutua informazione,
- Attività di coordinamento con altri Datori di Lavoro,
- Adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenze di funzionalità, accessibilità e fruibilità delle aree di lavoro,
- Informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici presenti presso gli edifici presso i quali sono chiamati a prestare la loro opera,
- Predisposizione di idonei sistemi di delimitazione, segnalamento e delimitazione delle aree interessate dai servizi di pulizia che possono comportare rischi quali lo scivolamento o la caduta di gravi per i lavoratori e/o utenti che possono essere presenti negli ambienti interessati dalle attività regolamentate dal presente appalto,

stimato in percentuale pari allo 2% dell'importo.

 CAAR Centro Agro Alimentare Riminese	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali	Revisione 4 del 15/03/2022
<i>redatto da ECOSYS S.r.l.</i>	<i>ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</i>	<i>Pagina 28</i>

8. VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

(ai sensi del D. Lgs. 81/2008 -Art. 26, comma 2, lettere a, b)

Premesso che:

all'art. 26, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 81/2008 si prevede la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

l'art. 26, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 81/2008 prevede anche l'attuazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, onde eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle ditte previste nell'appalto;

i presenti concordano su:

- ubicazione delle aree di lavoro e percorsi per accedervi
- durata presunta dei lavori
- eventuali possibili interferenze: come indicate ne DUVRI
- misure protettive e preventive da predisporre.

IL COMMITTENTE _____

GLI APPALTATORI

COFMO COOPERATIVA ARL	
PRIME CLEANING SOC. COOP. ARL	
UFFICIO DELLE DOGANE	
MARR SPA	
EDILIZIA FUTURA SRL	
F.LLI FRANCHINI SRL	
FRIGO PIU	
COMPUTER NEXT SOLUTIONS SRL	
STAR LIFT SRL	